

# Genova, ospedali in difficoltà pazienti portati ad Albenga

Ieri 926 nuovi contagiati, 42 ricoverati e 15 decessi in tutta la Liguria

ALESSANDRA PIERACCI  
GENOVA

Sono 926 i nuovi positivi in Liguria, di cui 682 in Asl 3 con Genova prima città d'Italia in rapporto alla popolazione. Continuano a crescere gli ospedalizzati e le vittime salgono a 1.733, con altri 15 morti, donne e uomini tra i 67 e i 95 anni deceduti tutti negli ospedali genovesi, tranne un ottantacinquenne al San Paolo di Savona. I guariti della giornata non bilanciano i nuovi casi, perché sono 719 e il totale sale a 11.479. I tamponi effettuati sono stati 6.380, quindi il 14,5%.

I positivi sono 12.311, 192 più della giornata precedente, di cui 764 in provincia di Imperia, 1.102 nel Savonese, 8.290 nel Genovese, 1.299 nello Spezzino, 257 residenti fuori regione, 599 con residenza da verificare.

I nuovi casi sono 77 in Asl 1, di cui 33 contatti di caso confermato, 44 rilevati da attività di screening, 65 in Asl 2, di cui 35 contatti di caso confermato, 24 da screening, 5 nel settore sociosanitario, 1 rientro da viaggio, 682 in Asl 3, di cui 236 contatti di caso confermato, 412 da screening, 34 nel settore sociosanitario, 11 in Asl 4, di cui 3 contatti di caso confermato e 8 da screening, 91 in Asl 5, di cui 38 contatti e 53 da screening.

In isolamento domiciliare ci sono 6.554 persone, 479 in più, gli ospedalizzati sono 924, 42 in più, di cui 46 in terapia intensiva, uno in più: in Asl 1 sono 67, 3 in più, di cui 3 in terapia intensiva, in Asl 2 sono 72, di cui 3 in intensiva, e ieri sono arrivati anche 6 pazienti trasferiti all'ospedale di Albenga da Genova, al San Martino 248, 9 in meno (l'ospedale è stato alleggerito grazie alla destinazione esclusiva a Covid di altri nosocomi), di cui 11 in intensiva, all'Evangelico 54, 10 in più, di cui 5 in intensiva, al Gaslini 17, 2 in meno, al Villa Scassi 168, 21 in più, di cui 8 in



Il governatore Toti ha detto che verranno allestiti altri 600 letti

intensiva, al Micone 1 ricovero, in Asl 4 80, 7 in più, di cui 2 in intensiva, in Asl 5 78, 11 in più, di cui 7 in intensiva.

Le persone in sorveglianza attiva sono 5.854, 295 in più: 1.069 in Asl 1, 1.607 in Asl 2, 1.737 in Asl 3, 585 in Asl 4, 856 in Asl 5.

L'affollamento al pronto soccorso non rallenta. Secondo la Cgil siamo al «delirio nei Pronto Soccorso dell'area metropolitana genovese dove la situazione è fuori controllo». «Al Galliera ci si sta organizzando per posizionare pazienti positivi nella camera calda delle am-

bulanze (adiacente l'entrata Pronto Soccorso); il numero massimo di posti letto per i positivi per la fase 4 secondo i piani sarebbe 129, ma ci risultano ricoverati 139 pazienti più altri 38 positivi presenti al pronto soccorso», scrive Maurizio Gualdi, segretario generale Fp Cgil Genova insieme a Luca Mantero, referente della Fp Cgil al Galliera. Al Villa Scassi ieri mattina gravitavano 116 pazienti di cui 60 in area "sporca" di Pronto soccorso (alcuni in attesa di tampone) e 12 con il casco CPAP. Per il presidente della Regione Giovanni Toti quelli diffusi dalla Cgil sono «numeri allarmistici usati in modo strumentale». Il governatore ha annunciato che la Liguria è pronta alla fase 5 in cui verranno allestiti altri 600 posti letto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBENGA: I SOLDI DESTINATI A SCOPI SOCIALI

## I dirigenti del Comune rinunciano al premio

Dirigenti comunali dal cuore grande ad Albenga. Rinunciano all'incremento del fondo decentrato della dirigenza pari a 10 mila euro mettendo tali risorse a beneficio del bilancio comunale. Una decisione che è stata presa alla luce della situazione di particolare difficoltà per l'economia cittadina emersa a causa dell'emergenza Covid-19.

L'Amministrazione ha deciso che le risorse accantonate verranno destinate a scopi sociali. Rappresenteranno un importante sostegno economico soprattutto per coloro che sono stati colpiti dall'emergenza legata alla pandemia del primo e del secondo lockdown.



Il Comune di Albenga

«Un gesto non solo simbolico visto l'ammontare della somma ma che sottolinea la grande sensibilità dei nostri dirigenti comunali (sono Massimo Salvatico, il segretario generale Anna Nereelli e Emanuele Scardigno) che hanno a cuore Albenga – sottolinea il sinda-

co Riccardo Tomatis - In un momento come questo, in cui il bilancio comunale deve tenere conto delle esigenze generate dall'emergenza sanitaria credo che questo contributo potrà essere molto importante e, sicuramente, è molto apprezzato anche dai nostri concittadini».

Un'iniziativa certamente lodevole e apprezzata dal resto dell'Amministrazione a cominciare dall'assessore al Bilancio Silvia Pelosi: «Dai dirigenti del Comune arriva un gesto nobile e generoso che denota la grande sensibilità e lo spirito di solidarietà in un momento così complesso. La loro decisione è stata pienamente condivisa da tutti i colleghi della giunta e della maggioranza. E' per noi motivo di orgoglio poter lavorare con dirigenti che svolgono un ruolo encomiabile e di alto livello per il Comune e la città di Albenga». G.B. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA